



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**ELISABETTA ROMANO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>45</b>	<b>01/09/2025</b>	<b>5018</b>	<b>03</b>

Oggetto:

***R. D. 25/07/1904 n. 523. – Comune di San Potito Ultra (Av). Autorizzazione demaniale del progetto per i lavori di “Sistemazione idrogeologica del vallone Toccaniello - CUP: 94H20000980001. Richiedente: Comune di San Potito Ultra (Av). Prat. n.2245/AV***

- o Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 50.18.03
- o Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

#### **PREMESSO che:**

- il Comune di San Potito Ultra - C.F. 80012630648- con la nota n. 816 del 27/02/2025 a firma del RUP \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*, acquisita al prot. reg. n. 104825 in data 28/02/2025, ha chiesto il rilascio del nulla osta di autorizzazione demaniale, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 25/07/1904, sull'allegato progetto esecutivo per i lavori di "Sistemazione idrogeologica del vallone Toccaniello" - CUP: C94H20000980001, redatto dall' \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* della ENGCO srl -C.F. e P. I. 04472311218, sede legale C.so Umberto I, n.154 Napoli;
- il Comune di San Potito Ultra ha, quindi, integrato la precedente documentazione con la nota n. 3190 del 17/07/2025, acquisita al prot. reg. n. 104825 in data 28/02/2025, alla quale risulta allegata la nota della Provincia di Avellino n.33498 del 14/07/2025, di inesistenza del vincolo idrogeologico nell'area d'intervento del progetto esecutivo.

#### **PRESO ATTO:**

- della deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 22/07/2024, consultabile dal sito comunale, con la quale, oltre ad approvare tutti gli elaborati relativi al progetto esecutivo in argomento, è stato, tra l'altro, rappresentato che:
  - con decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021 è stato assegnato al Comune di San Potito Ultra (Av) un contributo pari a € 999.995,42 per "Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone in località Toccaniello";
  - già con delibera n°35 del 04/08/2022 era anche stato validato il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati di cui al DPR n.207 del 05/10/2021;
  - già la determina n° 57 del 07/06/2023 disponeva l'efficacia dell'aggiudicazione per i "Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone in località Toccaniello" all'impresa \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*
- è stato acquisito il relativo CUP: C94H20000980001;
- sul progetto, per le opere da realizzare, risultava necessario produrre la Valutazione Impatto Ambientale;
- che sul progetto è stato espresso dall'Ufficio VIA il Decreto Dirigenziale n. 38 del 26/02/2025, riferimento identificativo CUP 9992, di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- che l'area oggetto di intervento non rientra nelle aree a rischio come delimitate con nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Liri-Garigliano-Volturno, così riportato negli atti tecnici di progetto validato.

#### **TENUTO CONTO:**

- del progetto esecutivo di "Sistemazione idrogeologica del vallone Toccaniello" - CUP: C94H20000980001 che:
  - individua la zona d'intervento con sviluppo lungo l'asta torrentizia del vallone Toccaniello in un'area prevalentemente periurbana e rurale, localizzata a Sud-est del centro abitato del Comune di San Potito Ultra, tra le coordinate geografiche indicative di lat. 40°55'38.48"N – e long. 14°52'31.52"E, in NCT tra i fogli 2, 3 e 6 della S.C. San Potito Ultra;
  - prevede un adeguamento delle sezioni idrauliche approfondendo il fondo alveo in modo da non avere movimenti di terra eccessivi, mediante un sistema di trincee drenanti e relative tubazioni di scarico fino all'alveo, con la costruzione di alcune canalette che drenino l'acqua delle aree del bacino a monte delle abitazioni, in destra idrografica;
- degli interventi di progetto consistenti nelle seguenti macro-tipologie:
  - adeguamento del profilo dell'alveo con salti di fondo ove necessario, ma mantenendo profondità tali da non richiedere scavi e modificazioni eccessive;

- costruzione di sezioni idrauliche adeguate alle portate di progetto, con protezioni spondali realizzate mediante gabbionate;
- realizzazione di una trincea drenante che drena le acque sub superficiali e medio-profonde in prossimità delle abitazioni in destra idrografica, con recapito, mediante tubazione di scarico, nell'alveo principale a quote adeguate;
- adeguamento delle sezioni delle tubazioni necessarie agli attraversamenti stradali;
- adeguamento della capacità drenante della Via Toccaniello, mediante rifacimento della carreggiata, in più punti ammalorata, con costruzione di zanelle versanti nell'alveo ricostruito, e con gabbionata a margine di tratti della strada, che contribuisca alla stabilità della strada nonché anche al corretto drenaggio delle acque provenienti da monte;
- dei manufatti di progetto interferenti il tratto del vallone Toccaniello sul quale intervenire, come riportato nell'elaborato n.19 "Planimetria degli interventi-profilo longitudinale", ed in particolare da monte a valle:
  - a. manufatto esistente di attraversamento stradale, vedi alveo sezione tipo "D" -sez.1;
  - b. canalette da realizzare in legname e pietrame alle sezz. 3, 4 e 5, con innesto in dx idraulica;
  - c. manufatto esistente di attraversamento stradale, vedi alveo sezione tipo "C", per il collegamento con segmento di alveo sezione tipo "A";
- della progettazione sviluppata su base catastale riferita ai mappali d'impianto, che ha tenuto conto delle preesistenze viabili;
- del piano particellare d'esproprio, per cui gli interventi ricadono solo in minima parte in aree di sedime private, mentre la maggior parte dell'intervento è su suolo pubblico. Tra l'altro si prevedono prevalentemente occupazioni temporanee delle aree, di modo da assicurare idonei spazi per la cantierizzazione delle opere, rilevando che le uniche aree soggette ad esproprio sono quelle necessarie alla costruzione dell'alveo del vallone;
- che l'intervento in oggetto, come indicato in progetto è stato finanziato con il combinato disposto della Legge 145/2018, art. 1, comma 140 e segg., giusto Decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021;
- che le opere di progetto sono indispensabili affinché sia tutelata l'incolumità di persone e/o cose, nonché fondamentale per la salvaguardia del territorio.

#### **TENUTO CONTO altresì:**

- che l'intervento in oggetto è stato finanziato con il combinato disposto della Legge 145/2018, art. 1, comma 140 e segg., con Decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021;
- che la realizzazione delle soluzioni tecniche migliorative dello stato dei luoghi, per l'efficienza idraulica del vallone Toccaniello, andrà quindi a ridefinire le superfici d'ingombro dell'alveo demaniale da parte del manufatto esistente;
- che agli atti di questo Genio civile non risultano i titoli autorizzativi, nonché di quelli corrispondenti ai titoli onerosi per l'occupazione di area demaniale da parte dei due manufatti di attraversamento esistenti indicati in progetto.

#### **CONSIDERATO che:**

- la natura demaniale del vallone Toccaniello configura la competenza di questo Genio civile ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- gli attraversamenti e gli sversamenti delle canalette interferenti l'alveo demaniale del vallone Toccaniello, meglio illustrati e descritti nel progetto allegato, implicano l'occupazione stabile di area del demanio idrico e sono soggetti al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della relativa cauzione, previa verifica che accerti l'eventuale posizione contabile per oneri concessori delle opere esistenti;
- il progetto interessa tratti di viabilità stradale come mappate catastalmente e presenti nella cartografia d'impianto, alla base dell'urbanizzato comunale esistente;
- la determinazione contabile del canone dovrà essere commisurata all'ingombro areale dell'opera, da rapportare eventualmente al valore della relativa zona territoriale omogenea -ZTO;
- ai sensi del D.L. 2 ottobre 1981, n. 546 convertito con modificazioni dalla L. 01 dicembre 1981, n. 692, del Decreto Interministeriale del 02/03/1998 n. 258 e della D.G.R. n. 482 del 17/07/2025, in BURC n.56 del 11/08/2025, di "Determinazione canoni annui da corrispondere per l'occupazione di aree del

demanio idrico di competenza regionale e provinciale ai sensi della L.R n.3 del 20/01/2017” il canone per l’anno 2025:

- ✓ è di € 248,98 (valore 2025 di euro duecentoquarantotto/98), per singolo attraversamento e manufatto, quale valore minimo ricognitorio;
- ✓ ovvero, l’onere per l’occupazione di superficie demaniale derivata dall’ingombro del manufatto, sarà contabilmente determinato in relazione al valore fondiario della zona territoriale omogenea d’interesse, qualora economicamente più vantaggioso;
- ✓ al canone sarà aggiunta l’imposta regionale pari al 10% della somma dei singoli importi su determinati (imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato - leggi n. 281 del 16/05/1970 e artt. 7 e 9 della L.R. 26/01/1972, n. 1, e art. 1, co. 126 della L.R. n. 5 del 06/06/2013);
- la cauzione infruttifera da versare, pari al doppio del canone fissato per l’anno 2025, in via provvisoria e salvo conguaglio, sarà ottenuta dalla somma dell’onere per singolo attraversamento;
- le somme sopra determinate, dovranno essere corrisposte utilizzando esclusivamente il sistema “PagoPA”, link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1520, per il canone, n°1546, per l’imposta regionale ai sensi della L.R. n.1 del 26/01/1972, e n°1521, per la cauzione, il numero di Prat. 2245/AV, il Committente/Concessionario Comune di San Potito Ultra - C.F. 80012630648-, il corso d’acqua denominato “vallone Toccaniello”;
- il canone, per le annualità successive, dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di marzo di ciascun anno, con il sistema “PagoPA”, link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>, indicando: Beneficiario, Regione Campania, e causale, codice tariffa n°1520, per il canone, e codice tariffa n° 1546, per il 10% dell’imposta sulle concessioni statali di beni del demanio idrico, numero di Prat. 2245/AV-, Committente/Concessionario Comune di San Potito Ultra - C.F. 80012630648-, il corso d’acqua denominato “vallone Toccaniello”;
- l’importo del canone annuo, calcolato in base all’occupazione dei manufatti interferenti il demanio idrico, dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

#### **CONSIDERATO altresì che:**

- la messa in sicurezza dell’area è propedeutica alla riduzione dei livelli di pericolosità e che le migliori condizioni di deflusso andranno a garantire maggiore stabilità delle sponde, per la tutela territoriale e della viabilità comunale al contorno, rilevandosi garantito il regime ordinario di deflusso e rispettato il franco di sicurezza, come desunti dalla relazione idrologica e idraulica -Elab. N. 4;
- poiché l’intervento di mitigazione e ripristino della funzionalità idraulica del tratto di vallone Toccaniello prevede l’occupazione permanente per inalveamento di aree adiacenti quelle di demanio idrico, dovrà essere attivata la procedura espropriativa per la demanializzazione di quelle che saranno le aree di nuova alveazione, con il conseguente accatastamento, come "acque pubbliche esenti da reddito", presso l’Agenzia del Demanio Filiale della Campania -Napoli;
- per quelle opere esistenti interferenti direttamente e indirettamente (fascia di rispetto) il demanio idrico, come altresì confrontate dai mappali d’impianto, andrà accertata da parte del Comune di San Potito Ultra la sussistenza del titolo autorizzativo, fornendo gli estremi identificativi dei detentori, affinché questo Genio civile possa dare seguito alla determinazione delle spettanze dovute, ai sensi del R.D.523/904;
- con successivi provvedimenti tecnico-contabili andranno quindi determinate le occupazioni demaniali d’alveo conseguenti alle attività di miglioramento per l’officiosità del vallone Toccaniello in argomento, anche sulla base della verifica ed eventuale regolarizzazione contabile degli oneri concessori pregressi, ed andranno quindi applicate le modalità di calcolo stabilite dall’art. 14 della L.R. n. 3 del 20/01/2021 per le preesistenze delle opere prive del titolo autorizzativo demaniale di cui al R.D. n. 523/1904.

#### **RITENUTO che:**

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

- le ipotesi di sistemazione idraulica del vallone Toccaniello di cui al progetto esecutivo esaminato dovranno essere rese note, per ogni eventuale convalida, dall'Autorità di bacino distrettuale, benché in assenza di perimetrazione a rischio;
- ai fini della sicurezza idraulica delle lavorazioni proposte dovrà essere valutata dal Comune di San Potito Ultra la funzionalità del Piano di Protezione Civile, procedendone, se nel caso, all'eventuale aggiornamento a seguito della realizzazione delle opere finanziate;
- la fattispecie riguarda opere strategiche necessarie e di pubblico servizio non rinviabili, già oggetto del finanziamento del Ministero dell'Interno con decreto del 23.02.2021, le cui lavorazioni di progetto risultano già appaltate e aggiudicate all'Impresa esecutrice;
- evidenti ragioni di priorità operative nonché di ulteriori accertamenti riferiti al perfezionamento contabile di oneri pregressi, pertanto, impongono questo Ufficio a dare seguito con un successivo procedimento amministrativo, anche ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/2017, n.3, per il recupero delle indennità per assenza di titolo dei manufatti che occupano stabilmente l'area del demanio fluviale in tale tratto d'alveo.

**VISTO:**

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- la L. n. 241 del 07/08/1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- il D. M. delle F. n. 258 del 02/03/1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.n.350 del 24/12/2003;
- il D. Lgs n. 42 del 22/01/2004;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la L.R. n.3 del 20/01/2017;
- la D.G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 27 del 30/12/2019;
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 482 del 11/08/2025, "Determinazione canoni annui da corrispondere per l'occupazione di aree del demanio idrico di competenza regionale e provinciale ai sensi della L.R n.3 del 20/01/2017".

Alla stregua delle valutazioni tecnico-amministrative compiute dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geol. Antonio P. IULIANO, Funzionario P.O./D.I. della U.O.D. Genio Civile di Avellino, con prot. n. 422149 del 29/08/2025 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare al Comune di San Potito Ultra, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R. D. n. 523/1904, l'autorizzazione demaniale sul progetto per i lavori di "Sistemazione idrogeologica del vallone Toccaniello" - CUP: C94H20000980001-, che prevede le seguenti lavorazioni:
  - adeguamento del profilo dell'alveo con salti di fondo ove necessario, ma mantenendo profondità tali da non richiedere scavi e modificazioni eccessive;
  - costruzione di sezioni idrauliche adeguate alle portate di progetto, con protezioni spondali realizzate mediante gabbionate;
  - realizzazione di una trincea drenante che drena le acque sub superficiali e medio-profonde in prossimità delle abitazioni in destra idrografica, con recapito, mediante tubazione di scarico, nell'alveo principale a quote adeguate;
  - adeguamento delle sezioni delle tubazioni necessarie agli attraversamenti stradali;
  - adeguamento della capacità drenante della Via Toccaniello, mediante rifacimento della carreggiata, in più punti ammalorata, con costruzione di zanelle versanti nell'alveo ricostruito, e con gabbionata a margine di tratti della strada, che contribuisca alla stabilità della strada nonché anche al corretto drenaggio delle acque provenienti da monte;
- di trasmettere all'Autorità di Bacino distrettuale il progetto con istanza ad esprimersi per l'eventuale provvedimento di competenza, pur in assenza di perimetrazione a rischio; l'eventuale esito negativo comporterà l'annullamento e/o la rivisitazione del presente provvedimento;
- di invitare il Comune di San Potito Ultra affinché si adoperi a fornire:
  - gli estremi dei titoli autorizzativi dei manufatti esistenti oggetto di intervento migliorativo;
  - il valore fondiario unitario della zona territoriale omogenea d'interesse;
  - lo sviluppo areale dei manufatti interferenti direttamente l'alveo demaniale;
- di invitare altresì il Comune di San Potito Ultra:
  - ad attivare la procedura espropriativa presso l'Agenzia del Demanio, per il tramite del Genio civile, di nuova alveazione del demanio idrico dei tratti d'intervento del vallone Toccaniello;
  - ad adeguare il Piano Comunale di Emergenza alle attività per la realizzazione del progetto;
- di rinviare a separati provvedimenti di regolarizzazione tecnico/contabile per l'applicazione del R.D. 523/1904 sui manufatti esistenti, comprendenti le modalità di recupero degli eventuali oneri debitori riferiti alle opere prive di autorizzazione demaniale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 3 del 20/01/2021. Con tali provvedimenti saranno individuate e definite le reali occupazioni demaniali interferenti l'alveo, e di quelle conseguenti le attività di miglioramento per la funzionalità idraulica del vallone Toccaniello in argomento.

Il provvedimento di autorizzazione demaniale è rilasciato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati, trasmessi dal Comune di San Potito Ultra;
- c. il Comune di San Potito Ultra, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso considerata;
- e. le opere trasversali all'alveo devono essere idoneamente ammorsate nelle sponde, e ben fondate, almeno per metri 1,00 dal fondo alveo;
- f. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- g. non sono consentiti attraversamenti a guado;
- h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

- i. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia e altro materiale come riempimento delle gabbionate metalliche e corde di fondo, e diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- j. il Comune di San Potito Ultra, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- k. nel corso dei lavori l'Amministrazione comunale dovrà segnalare a questo Genio civile la presenza di eventuali scarichi e/o ulteriori opere interferenti l'alveo, compresi eventuali altri attraversamenti individuati a monte e a valle, e per tutti i manufatti esistenti dovrà fornire gli estremi dei titoli autorizzativi e/o in corso di aggiornamento a questo Genio civile, compresi i dati anagrafici del titolare dell'opera stessa;
- l. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- m. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di San Potito Ultra, o suo delegato, è obbligato a adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque e che le stesse, non arrechino danni ai terreni sottoposti, ai manufatti presenti né a terzi, per i quali danni, l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta per eventuali danni presenti o futuri;
- n. il Comune per le opere di messa in sicurezza del vallone Toccaniello, eseguiti a propria cura e spesa, rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dalla esecuzione dei lavori di che trattasi, e/o a persone o cose per deficienze costruttive o dovute anche a mancata manutenzione delle stesse;
- o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere realizzate in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- p. il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere vengano utilizzate nei limiti per le quali sono state progettate e autorizzate;
- q. la Concessione dell'area demaniale, per tutti i manufatti interferenti l'alveo demaniale, sarà oggetto di un provvedimento separato amministrativo/contabile, nel quale saranno disposte le modalità d'uso da parte del Concessionario;
- r. il provvedimento è revocabile in ogni momento previa diffida da parte della Regione Campania nel caso che il Richiedente Comune manchi alle disposizioni dell'autorizzazione demaniale, sia che l'Amministrazione Regionale, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più assentibile la predetta autorizzazione. In tali casi nessun diritto di risarcimento spetterà al Richiedente Comune;
- s. vengono fatti salvi i canoni dovuti per le occupazioni già esistenti, per le quali sussista l'assenza del titolo abilitativo ai sensi del R.D. 523/1904, e di eventuali altri manufatti da accertare anche durante i lavori, per le quali si procederà a determinarne gli importi ai sensi dell'art.14 della L.R. 3/2017 e al cui recupero si provvederà attraverso conseguente procedimento di regolarizzazione contabile, previa acquisizione della documentazione tecnica di comparazione resa dal Comune;
- t. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Richiedente Comune dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie nonché degli adempimenti chiesti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- u. la rettificazione e l'ampliamento del corso d'acqua demaniale nei cui segmenti è prevista o è accertata l'occupazione di superfici non di demanio idrico, necessitano della redazione di atti ed elaborati finalizzati alla espropriazione, all'aggiornamento delle mappe catastali e alla successiva demanializzazione delle aree accorpate e/o di inalveamento. Ciò stante il Comune di Montemarano darà seguito con comunicazione per nuova alveazione, nonché procederà a tutte le attività tecniche propedeutiche al perfezionamento di riclassificazione dei suoli, con atti procedurali che saranno trasmessi all'Agenzia del Demanio - Filiale della Campania - Napoli per il tramite di questo Genio civile.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

**a) in via telematica, a norma di procedura:**

- alla Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art. 5 co.1 lett. o) della L.R. n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).

**a) in via telematica, p.e.c:**

- al Comune di San Potito Ultra;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

DOTT.SSA ELISABETTA ROMANO